

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2014, n. 14-83

PAR FSC 2007-2013 Asse I "Innovazione e transizione produttiva" - Linea di azione I.3 "Competitivita' industria e artigianato - Sistema produttivo Piemontese" - Linea d'intervento "Comparto artigianato". Programma 2014 e primo semestre 2015 per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 la Giunta regionale ha adottato il Programma PAR FSC 2007-2013, ai sensi degli esiti del Comitato di Pilotaggio riunitosi il 18 aprile 2012 e della Delibera CIPE n. 41 del 23 marzo 2012;

con DGR n. 30-4822 del 22/10/2012 si è dato formale e sostanziale avvio alla Linea d'intervento I.3.d "Comparto artigianato" per la realizzazione, tra gli altri, del progetto "Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale", assegnando alla Direzione Attività produttive le risorse necessarie;

con D.G.R. 16 – 5785 del 13/05/2013, a rettifica della D.G.R. n. 17 – 5508 del 11/03/2013 di sospensione dell'attivazione di nuove linee d'azione del PAR FSC, sono state confermate nell'allegato 1 le disponibilità finanziarie inerenti le linee di azione già attivate, ed in particolare quelle relative a Asse I "Innovazione e transizione produttiva" – Linea di azione I.3 "Competitività industria e artigianato" – Progetti a favore dell'artigianato, di cui alla D.G.R. n. 30 – 4822 del 22/10/2012.

Successivamente, con D.G.R. n. 8 – 6174 del 29/07/2013 la Giunta regionale ha approvato il documento contenente il nuovo Programma attuativo regionale PAR FSC come approvato nel corso del Comitato di Pilotaggio, tenutosi in data 11 luglio 2013, ed ha abrogato contestualmente il precedente Programma di cui alla D.G.R. n. 37 – 4154 del 12/07/2012.

Con D.G.R. n. 84 – 6286 del 02/08/2013 sono state assegnate le risorse finanziarie del PAR FSC 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 84 - 6174 del 29/07/2013.

Il nuovo Programma attuativo ha confermato la linea di intervento relativa a progetti a favore dell'artigianato nell'ambito della linea di azione I.3 "Competitività industria e artigianato, alla lett. c) "Progetti a favore dell'artigianato" (in precedenza denominato "d) Comparto artigianato" come da Programma di cui alla D.G.R. 37-4154 del 12/07/2012);

il citato Progetto prevede la realizzazione, anche in concorso con enti locali, enti pubblici e privati, fondazioni, confederazioni artigiane, associazioni e consorzi di imprese, di iniziative per favorire sbocchi di commercializzazione in Italia e all'estero, funzionali ai profili propri delle micro-imprese dell'artigianato piemontese, finalizzate alla loro promozione, alla ricerca di nuovi mercati, alla realizzazione di forme di commercializzazione avanzate e innovative, attraverso anche l'acquisizione e realizzazione di idoneo materiale promozionale atto a supportare l'attività tecnica e multimediale attraverso il Portale dell'artigianato;

tenuto conto che:

secondo quanto previsto dalle modalità attuative del Progetto come definite nella scheda di sintesi di cui all'allegato 2 della DGR n. 30-4822 del 22/10/2012, la Giunta Regionale deve approvare annualmente il calendario delle iniziative e delle azioni funzionali alla loro realizzazione;

nel periodo luglio 2014-giugno 2015 sono previste manifestazioni promozionali di particolare rilevanza ed interesse, ad oggi in via di definizione.

Pur non essendo possibile selezionare in via definitiva le manifestazioni da sostenere con risorse regionali, è tuttavia necessario individuare i criteri cui attenersi e fornire indicazioni su quelle ritenute di maggiore interesse, in modo da avviare le attività preparatorie, in particolare relative alla selezione delle imprese e ai rapporti con i soggetti organizzatori.

La scelta degli strumenti di promozione deve essere accurata, a fronte di una fase critica che vede gli scambi commerciali segnare un' evidente flessione a causa della caduta dei consumi interni, orientando le risorse finanziarie a sostegno di eventi specifici per il settore alimentare e di altri per il settore manifatturiero.

Le manifestazioni di carattere tradizionale e generalista nel corso degli ultimi anni, tranne che per alcune limitate eccezioni, hanno visto progressivamente diminuire la loro capacità attrattiva e di coinvolgimento delle imprese interessate.

Occorre pertanto concentrare l'attività di supporto fieristico sulle manifestazioni più importanti, prevalentemente a carattere settoriale e specialistico, con la possibilità di incontri diretti delle imprese artigiane strutturate, con una potenzialità produttiva idonea a proporsi sui nuovi mercati nazionali ed esteri con operatori, distributori, buyers e rappresentanze commerciali.

Nell'ambito del settore manifatturiero risulta inoltre opportuno promuovere le nuove attività artigianali che si affacciano sul mercato nonostante il periodo di evidente crisi imprenditoriale.

Infine, l'anno 2014 si pone come anno di transizione e di preparazione in vista delle numerose iniziative collegate all'esposizione universale Expo 2015: è pertanto opportuno finanziare momenti di promozione dell'artigianato piemontese in contemporanea con altri eventi particolarmente attrattivi per il pubblico e in grado di intercettare i flussi turistici e commerciali determinati dalle predette iniziative.

Sulla base dei criteri sopra indicati è possibile individuare in linea generale il programma delle possibili iniziative da realizzarsi nell'anno 2014 e nel primo semestre 2015 come riportate nell'allegato 1).

Per le azioni e iniziative di cui all'allegato 1) della presente Deliberazione si stima un fabbisogno di Euro 980.000,00 cui si farà fronte con le risorse iscritte sui capitoli 138942 – 134949 – 110445 del Bilancio di previsione 2014 per euro 542.111,00 e del Bilancio pluriennale 2014-2016 per Euro 437.889,00;

le iniziative di cui all'allegato 1) sono coerenti con la DGR n. 30-4822 del 22/10/2012 e successive modifiche e con le politiche regionali in materia di artigianato in attuazione della LR 1/2009 e del relativo Documento triennale di indirizzi 2012-2014 approvato con DGR n. 14-4039 del 27.6.2012;

la realizzazione delle iniziative ed azioni di cui al presente provvedimento è pertanto in armonia con i principi della politica regionale di strategia condivisa e di integrazione dei Fondi comunitari, nazionali e regionali per promuovere la crescita e l'occupazione;

tutto ciò premesso;

vista la L.R n. 7/2001;

vista la L.R. n. 1/2009 e s.m.i;

vista la L.R. n. 23/2008;

vista la D.G.R. n. 14 - 4039 del 27/06/2012;

vista la D.G.R. n. 30 - 4822 del 22/10/2012;

vista la D.G.R. n. 16 – 5785 del 13/05/2013;

vista la D.G.R. n. 8 –6174 del 29.07/2013;

vista la D.G.R. n. 84 – 6286 del 02/08/2013;

vista la Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 1 "Legge finanziaria per l'anno 2014";

vista la Legge regionale 5 febbraio 2014, n. 2 "Bilancio di previsione per l'anno 2014 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014 - 2016";

vista la D.G.R. n. 1-7056 del 28.01.2014;

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

-di approvare l'allegato 1 alla presente deliberazione contenente il “Programma delle azioni per l'anno 2014 e per il primo semestre dell'anno 2015 per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale” in attuazione del PAR FSC 2007-2013 Asse I “Innovazione e transizione produttiva” – Linea di azione I.3 “Competitività industria e artigianato – Sistema produttivo Piemontese” - Linea d'intervento “Comparto artigianato” di cui alla D.G.R. n. 30-4822 del 22/10/2012;

-di demandare al Dirigente del Settore competente l'attuazione della presente deliberazione stanziando a tal fine complessivi Euro 980.000,00 con le risorse iscritte sui capitoli 138942 - 134949 - 110445 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 per euro 542.111,00 e del Bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2014-2016, per euro 437.889,00 che saranno impegnate con successivi provvedimenti dirigenziali.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)

Allegato

”Programma 2014 e primo semestre 2015 per la valorizzazione delle produzioni dell’artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale”

in attuazione PAR FSC 2007-2013

DGR n. 30-4822 del 22/10/2012 Linea d’intervento I.3. “Comparto artigianato”

Iniziative per il settore Alimentare:

- Partecipazione ad iniziative rivolte al consumatore, sotto forma di fiere, manifestazioni, rassegne aperte alle imprese artigiane del campo alimentare.
- Partecipazione ad iniziative indirizzate ad operatori, distributori, buyers e rappresentanze commerciali rivolte ad imprese artigiane strutturate con una potenzialità produttiva idonea a proporsi sui nuovi mercati nazionali ed esteri.
Indicativamente rientrano in tali tipologie di iniziative la partecipazione al Salone Internazionale del Gusto edizione 2014 (Torino, Lingotto Fiere 23-27 ottobre 2014) e Tuttofood edizione 2015 (Milano – Fiera Milano 3-6 maggio 2015).
- Partecipazioni a eventi di carattere settoriale, quali Sigep 2015 (manifestazione di livello internazionale nel settore della gelateria, pasticceria e panificazione artigianale – Rimini 17-21 gennaio 2015).
- Partecipazione a eventi collaterali in concomitanza di manifestazioni di rilevanza internazionale su territorio piemontese e non con particolare riferimento ad eventi collegati a Expo 2015.

Iniziative per il settore Manifatturiero:

- Partecipazione ad AF Milano: sulla base dell’esperienza e del successo riscontrato nell’ultima edizione 2013, si conferma l’interesse al sostegno della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla fiera AF Milano in programma dal 29 novembre all’8 dicembre 2014 e tra queste delle nuove iniziative imprenditoriali.
- Partecipazione ad iniziative indirizzate ad operatori, distributori, buyers e rappresentanze commerciali rivolte ad imprese artigiane strutturate con una potenzialità produttiva idonea a proporsi sui nuovi mercati nazionali ed esteri.
- Partecipazione a eventi collaterali in concomitanza con manifestazioni di rilevanza internazionale su territorio piemontese e non, con particolare riferimento a eventi collegati a Expo 2015.
- Partecipazioni a iniziative che coniugano le imprese artigiane al design in un’ottica di innovazione e adeguamento alle richieste e ai gusti del mercato.
- Partecipazioni a manifestazioni di carattere settoriale. In tale ambito si ritengono prioritarie le iniziative nel settore edilizio (ad esempio Restructura, Torino, Lingotto Fiere, 27- 30 novembre 2014) volte alla promozione delle nuove tecniche di recupero/risanamento degli edifici, di miglioramento dell’efficienza energetica e di riduzione dell’impatto ambientale in considerazione della centralità di tali tecniche per la crescita del comparto in termini di produttività, occupazione, sostenibilità ambientale.

Azioni di supporto.

Realizzazione di cataloghi, depliant, pubblicitaria, materiale software, audio-video e multimediale promozionale a carattere istituzionale, funzionali alla realizzazione delle manifestazioni di cui ai paragrafi precedenti.

A titolo esemplificativo, realizzazione di materiale promozionale relativo alle imprese dell'Eccellenza artigiana piemontese, materiale multimediale informativo, implementazione dei servizi del Portale regionale dell'artigianato.

Le iniziative sono attuate prioritariamente attraverso forme di collaborazione e compartecipazione con altre Direzioni regionali, le Confederazioni regionali artigiane, Unioncamere Piemonte e le CCIAA piemontesi.

Per tutto quanto non previsto dal presente provvedimento si fa riferimento alle modalità, criteri e procedure di cui all'allegato 2 alla DGR n. 30-4822 del 22/10/2012.